GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 2 MAGGIO — NUM. 103

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali.— Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 aprile 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni di ufficio, fra cui quella del decreto Reale che nomina a senatore del Regno il comm. Fasciotti, si passò, secondo l'ordine del giorno, alla discussione del progetto di legge relativo al trattato di commercio conchiuso tra l'Italia e la Francia, sul quale ragionò il senatore De Cesare. Indi, a proposta del senatore Mauri, approvata dal Senato, venne invertito l'ordine del giorno, e, sospesa la discussione medesima, si passò alla lettura della proposta di legge d'iniziativa del senatore Salvagnoli intorno al miglioramento e bonifica dell'agro romano e allo svolgimento della proposta stessa per parte del senatore Torelli. Nella stessa seduta il senatore Montezemolo presentò una domanda d'interpellanza al Ministro degli Esteri sulle condizioni attuali della politica internazionale, a cui il Ministro dichiarò di rispondere sabato prossimo. A questa interpellanza si associò il senatore Mamiani. I Ministri di Finanza, di Grazia e Giustizia, della Marina e degli Esteri presentarono poi i seguenti progetti di legge: Approvazione della tariffa doganale — Modificazioni alla legge sul notariato — Istituzione di una Accademia navale a Livorno — Trattato di commercio e navigazione colla Grecia.

Camera dei Deputati

La Camera, riprendendo ieri i suoi lavori, dichiarò vacante il Collegio di Rovigo, stante la nomina del deputato Corte a prefetto di Palermo; e rinviò alla Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati la decisione sopra l'ammessione del deputato Ferrati restituito alla cattedra di professore nella Università di Torino. Udì poscia lo svolgimento di una interpellanza del deputato Visocchi sulla esecuzione della legge del 1875, concernente la costruzione di strade nelle provincie che maggiormente ne difettano: alla quale interrogazione il Ministro dei Lavori Pubblici rispose con schiarimenti e dichiarazioni. Udì inoltre l'annunzio di una interrogazione del deputato Maurigi intorno a voci corse di una proposta di mediazione fatta dall'Italia nella questione orientale; e le risposte date immediatamente per ismentirla dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Affari Esteri.

Approvò in appresso gli articoli di un disegno di legge sul riordinamento del personale della Marina militare; di alcuni dei quali trattarono i deputati D'Amico, Brin, Pierantoni, il Ministro della Marina e il relatore Maldini, e un secondo schema di legge che accorda una nuova proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle decime feudali.

Quindi procedette allo scrutinio segreto sopra questi due disegni di legge; ma ne risultò che non si trovava in numero.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Alario, Aliprandi, Allievi, Allione, Alvisi, Angeloni, Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Aporti, Arcieri, Arese, Argenti, Avezzana.

Balegno, Ballanti, Bartolucci-Godolini, Bertani Gio. Battista, Berti Lodovico, Biancheri, Bianchi, Billi, Biondi, Bizzozero, Bonghi, Borelli Bartolomeo, Borghi, Borgnini, Bortolucci, Boselli, Bovio, Branca, Breda, Brunetti, Buonomo.

Càfici, Cagnola, Calcagno, Caminneci, Campostrini, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Canzi, Capilongo, Capo, Carancini, Carbonelli,

Carcani, Carnazza, Carrelli, Castellano, Catucci, Cavallini, Cavallotti, Ceci, Cefalì, Ceraolo-Garofalo, Ceresa, Cherubini, Chiaves, Chimirri, Ciliberti, Codronchi, Colonna, Compans, Comin, Coppino, Cordopatri. Cordovà, Correale, Correnti, Corvetto, Cosentini, Costantini, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Cuturi.

Damiani, D'Amore, Davico, De Crecchio, De Dominicis Ant., Del Carlo, Della Croce, Della Somaglia, Delle Favare, Del Vecchio Nicola, De Martino, De Renzis, De Saint-Bon, De Vitt, Dezza, Diana, Di Baucina, Di Belmonte, Di Masino, Di Pisa, D'Ippolito, Di Rudinì, Di Sambuy, Di San Donato, Di Sª Elisabetta, Dossena.

Fabris, Fabrizi Nicola, Faina, Fano, Farina Emanuele, Favale, Fazio, Ferrara, Ferrari, Finzi, Florena, Folcieri, Fornaciari, Fossa, Franceschelli, Frescot, Frisari, Fusco.

Gabelli, Garau, Genoese, Gentinetta, Gerardi, Germanetti, Gessi, Ghiani-Mameli, Giacomelli, Giambastiani, Giudice, Giudici Vittorio, Glisenti, Golia, Gorio, Gorla, Gorra, Greco, Gregorini, Griffini Luigi, Griffini Paolo, Gritti, Grossi, Guala, Guarrasi.

Imperatrice, Incagnoli, Inghilleri, Isolani.

Lacapra, Lanza, Lanzara, Levi, Lolli, Longo, Lualdi, Lucca, Luscia.

Macry, Maffei, Magliano, Malacari, Maierà, Maiorana-Calatabiano, Manfrin, Marchese, Marcora, Mari, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinotti, Martire, Marzi, Marzotto, Massa, Massarucci, Mazza, Mazzarella, Mazziotti, Merizzi, Meyer, Mezzanotte, Minervini, Mocenni, Minucci, Molinari, Mongini, Morelli Donato, Morelli Salvatore, Mordini, Morrone, Mussi Giovanni, Mussi Giuseppe.

Nanni, Napodano, Negrotto Cambiaso, Nicastro Ventura.

Odiard, Orilia, Orsetti.

Pace, Panattoni, Pandolfi, Papadopoli, Parenzo, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasquali, Patrizii, Pellegrino, Pepe, Perroni-Paladini, Peruzzi, Pessina, Piccinelli, Pisanelli, Plebano, Plutino Fabrizio, Podestà, Polti, Polvere, Pontoni, Praus, Primerano.

Raggio, Ranco, Ranieri, Razzaboni, Rega, Restelli, Riberi, Ricasoli, Ripandelli, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Romano Giandomenico, Ronchetti.

Sacchetti, Saladini, Salaris, Salomone, Saluzzo di Monterosso, Sambiase, Sanguinetti Adolfo, Sannia, Serafini, Simonelli, Simoni, Sipio, Sole, Sorrentino, Spantigati, Sperino, Sprovieri.

Taiani, Tamaio, Tecchio, Tedeschi, Tenca, Tenerelli, Tiberio, Tomasini, Torrigiani, Tortorici, Toscanelli, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Tranfo, Trevisani Giovanni, Trevisani Giuseppe, Trinchera.

Ungaro.

Valsecchi, Vayra, Vastarini-Cresi, Viacava, Viarana, Vigo-Fuccio, Villa, Vitale, Vollaro.

Zarone, Zizzi.

Fu infine annunziata una interrogazione del deputato Martini al Ministro dell'Istruzione Pubblica riguardo all'insegnamento religioso nelle scuole elementari; e fu comunicata una dimanda del Ministro di Grazia e Giustizia di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Billi.

Fra gli indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele II e di omaggio a S. M. dobbiamo annoverare quello degli *uscieri, commessi ed inservienti di Roma.*

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4356** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), col quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi dal Governo in garanzia delle somministrazioni in biglietti di Banca fatte al Tesoro dello Stato a norma della legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti;

Considerando che tenuto conto delle obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 31 marzo 1877 e della rendita già depositata, nonchè di quella disponibile a tale uopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta dovuta al 31 marzo 1878 una rendita consolidata 5 0[0 di lire 247,175;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento del consolidato 5 0[0 dell'annua rendita di lire duecentoquarantasettemila centosettantacinque (Lire 247,175) con decorrenza dal 1° luglio 1878, da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti a termini dell'art. 3, ultimo capoverso della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **MDCCCLIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il testamento olografo 19 marzo 1877, con cui il fu Pietro Cani nominò erede universale di tutte le sue sostanze l'Asilo infantile di Guastalla (Reggio Emilia);

Vista la deliberazione 2 febbraio 1877, con cui il Consiglio del Comitato direttivo dei soci per l'amministrazione di detto Asilo ha fatto istanza per ottenere l'erezione dell'Asilo in Corpo morale e per essere autorizzato ad accettare l'eredità suddetta;

Vista la deliberazione 2 marzo 1878 della Deputazione provinciale di Reggio Emilia;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, nonchè quella del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei dei Corpi morali;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Guastalla (Reggio Emilia) viene eretto in Corpo morale, ed il Comitato direttivo del medesimo è autorizzato ad accettare l'eredità disposta dal fu Pietro Cani col testamento succitato.

Art. 2. Il predetto Comitato dovrà presentare entro tre mesi alla Nostra sanzione lo statuto organico dell'Asilo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data del 1° febbraio 1871, numero 65 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Agenzia delle imposte dirette di Osilo, in provincia di Sassari, è soppressa ed il relativo distretto è aggregato all'Agenzia di Sassari.

Art. 2. La circoscrizione dell'Agenzia di Sassari rimane stabilita nel modo risultante dalla unita tabella che è approvata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che avrà effetto dal 1° giugno 1878.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

TABELLA *che stabilisce la circoscrizione dell'Agenzia delle imposte dirette in Sassari.*

PRETURE	CONSORZI E COMUNI ISOLATI	COMUNI COMPONENTI I CONSORZI
	Sede dell'Agenzia: SASSARI.	
Castelsardo . . .	Castelsardo	Bulzi Castelsardo Laerru Sedini
Ittiri	Ittiri	Ittiri Putifigari Uri
Nulvi	Nulvi	Chiaramonti Martis Nulvi Perfugas
Osilo.	Osilo (isolato). . . .	Osilo
Ossi	Ossi	Muros Ossi Tissi Usini
Ploaghe	Ploaghe	Cargeghe Codrongianus Florinas Ploaghe
Portotorres . . .	Portotorres (isolato)	Portotorres
Sassari	Sassari (isolato) . .	Sassari
Sorso	Sorso	Sennori Sorso

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 3 gennaio 1878:

Carli Vincenzo, nominato maestro di scuola di 2ª classe nelle case di custodia.

Con R. decreto del 3 marzo 1878:

Caregnato Cristiano Giusto, nominato maestro di scuola di 2ª cl. nelle case di custodia.

Con R. decreto del 7 aprile 1878:

Cortes cav. Pietro, direttore di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 10 marzo 1878:

De Angelis Gregorio, presidente del tribunale di S. Angelo dei Lombardi, trasferito in Isernia;

Ciccone Raimondo, id. d'Isernia, id. in Lanciano;

Anzalone Bartolomeo, vicepresidente id. di Benevento, nominato presidente del tribunale di S. Angelo dei Lombardi;

Miglio Ettore, presidente id. di Como, tramutato in Milano;

Malacrida Cesare, id. di Ravenna, id. in Como;

Bava Giuseppe, vicepresidente id. di Milano, nominato presidente id. di Ravenna;

Alibrandi cav. Luigi, id. di Arezzo, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia, con incarico di reggere la delegazione economale dei benefici vacanti per la provincia di Roma, tramutato in Firenze, continuando nell'attuale delegazione;

De Crecchio Filippo, giudice del tribunale civile e correzionale di Arezzo, nominato vicepresidente del tribunale medesimo;

Mascia Filodemo, presidente id. di Ariano, tramutato in Trani;

Tommasi Leonardo, id. di Larino, id. in Ariano;

Rossi Filippo, id. di Trapani, id. in Larino;

Denti Andrea, vicepresidente id. di Trani, nominato presidente del tribunale di Nicastro;

Petrignani Salvatore, id. di Lecce, id. di Trapani;

Brasavola Pio, aggiunto giudiziario al tribunale di Perugia, tramutato in Verona;

Marcarelli Pasquale, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo corrente ed è destinato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Udine;

De Filippis cav. Augusto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, applicato alla procura generale della Corte d'appello di Napoli, tramutato in Napoli;

Floreno cav. Girolamo, id. alla sezione di Corte d'appello di Potenza, applicato in Palermo, id. in Palermo;

Forni cav. Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale di

Avezzano, applicato alla procura generale della Corte d'appello di Napoli, nominato sostituto procuratore generale alla sezione di Corte d'appello di Potenza, continuando nell'attuale applicazione;

Jannuzzi cav. Achille, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, applicato alla procura generale della Corte d'appello di Roma, tramutato in Roma;

Pignone cav. Vincenzo, id. di Perugia, id. in Bologna;

Magenta cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Mantova, nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia;

Mazza dei Piccioli cav. Lorenzo, id. di Milano, id. di Brescia;

Felici cav. Augusto, id. di Fermo, applicato alla procura generale di Macerata, id. di Perugia;

Tronci Anacleto, id. di Macerata, id. di Cagliari;

De Lorenzo cav. Michele, id. di Sassari, id. di Aquila;

Nuccorini cav. Francesco, id. di Firenze, id. di Firenze, destinato in missione di procuratore del Re presso il tribunale di Firenze;

Uccelli cav. G. B., id. di Portoferrajo, applicato alla procura generale di Casale, nominato sostituto procuratore generale in Casale;

Castoldi cav. Giovanni, id. di Catania, applicato a quella procura generale, id. di Catanzaro;

Cardone cav. Gaetano, reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, id. in Brescia;

Tami Antonio, già aggiunto giudiziario ed ora segretario della procura generale di Aquila, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, id. sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Asti;

Persiani Domenico, già sostituto procuratore del Re, dispensato dal servizio per volontaria dimissione, id. di Palmi.

Paglicci cav. Camillo, sostituto procuratore del Re, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, nominato procuratore del Re presso il tribunale di Portoferrajo, continuando nell'attuale applicazione;

Marsilio Pietro, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Potenza, id. di Potenza;

Ricciulli Tommaso, id. di Castrovillari, id. di Castrovillari;

Barracano Matteo, id. di Cosenza, id. di Cosenza;

Aschettino Vincenzo, id. di Viterbo, id. di Viterbo;

Pandolfini Emanuele, id. di Termini Imerese, id. di Termini Imerese;

Tramontano Giovanni, id. di Trapani, id. di Trapani;

Di Grazia Leopoldo, id. di Camerino, id. di Camerino;

Casale Pietro, id. di Chieti, id. di Chieti;

Caprino Sebastiano, id. di Nuoro, id. di Nuoro;

Nazari Augusto, id. di Domodossola, in temporanea missione di segretario alla procura generale della Corte di appello di Torino, id. di Domodossola, continuando nell'attuale missione;

Teja Carlo Alberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Torino, applicato alla procura generale di quella Corte di appello, id. di Rossano id.;

Minolfi di Beroldingen Emanuele, id. incaricato di reggere la Regia procura di Mistretta, id. di Mistretta;

Capra Saverio, procuratore del Re presso il tribunale di Lagonegro, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, tramutato in Macerata, cessando dall'attuale applicazione;

Grisolia Francesco, id. di Lanciano, applicato alla procura generale della sezione di Corte di appello di Potenza, id. di Lagonegro, continuando nell'attuale applicazione;

Cammarota Alfonso, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale di Lanciano, nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Lanciano;

Cosenza cav. Vincenzo, id. id. di Lagonegro, e temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, id. reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Fermo;

Camerana cav. Giovanni, id. di Cuneo, id., tramutato in Torino;

Marchetti cav. Andrea, giudice del tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, id., nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Vercelli, continuando nella attuale applicazione;

Baudana Vaccolini cav. Cesare, id. di Roma, id. id. di Arezzo, con temporanea applicazione agli uffici della Corte di cassazione di Roma;

Mazzella Paolo, id. di Cassino, id. id. di Cosenza, applicato temporaneamente all'ufficio della segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli;

Mazza Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catanzaro, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma, tramutato in Piacenza, continuando nella attuale applicazione;

Giuliani Clelio, pretore del 1° mandamento di Livorno, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Livorno;

Calestani Luigi, id. di Sestri Ponente, id. di Oneglia;

Restaldi Clemente, id. di Fluminimaggiore, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, id. di Mondovì, continuando nell'attuale applicazione;

Musio Gavino, id. di Ceriana, applicato id., id. di Biella, id.;

Adorno Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Venezia, id. di Reggio Emilia;

Saudrelli Carlo, id. applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. di Vigevano.

Con decreti Ministeriali del 16 marzo 1878:

Martinelli comm. G. B., presidente di sezione presso la Corte di appello di Milano, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° gennaio 1878;

Vacca cav. Federico, id. di Genova, id. id.;

Giacosa comm. Luigi, id. di Torino, id. dal 1° marzo 1878;

Capuano cav. Gabriele, consigliere presso la Corte d'appello di Napoli, id. dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° gennaio 1878;

Mazzara cav. Gioachino, id. di Aquila, id. dal 1° febbraio 1878;

Aquila cav. Antonio, id. di Trani, id. dal 1° marzo 1878;

Martucci cav. Emanuele, id. di Firenze, applicato alla Corte di cassazione di Torino, id. dal 1° aprile 1878;

Pisano cav. Giuseppe, id. di Cagliari, id. dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° dicembre;

Castiglione cav. Carlo, id. di Brescia, id. dal 1° gennaio 1878;

Trudu cav. Saturnino, id. di Cagliari, id. dal 1° febbraio 1878;

Miraglia cav. Domenico, id. di Trani, id. id.;

Gregori cav. Gregorio, id. di Parma, id. dal 1° marzo 1878;

Landi cav. Bernardino, id. di Lucca, id. dal 1° aprile 1878;

Luciani cav. Stefano, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia, id. dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1878;

Sannia cav. Vincenzo, sostituto di proc. generale di Corte d'appello, applicato alla Cassazione di Roma, id. id.;

Piana cav. Giacomo, sostituto procuratore generale in Genova, id. id.;

Del Mercato cav. Gaetano, sostituto procuratore generale d'appello, applicato alla R. procura generale presso la Cassazione di Palermo, id. dal 1° marzo 1878;

Borrelli cav. Camillo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, id. id.;

De Marinis cav. Giuseppe, id. di Napoli, id. dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° febbraio 1878;
Zacco cav. Giuseppe, id. di Palermo, id. id.;
Terreni cav. Alessandro, id. di Lucca, id. id.;
Dore cav. Antonio, id. di Cagliari, id. id.;
Bertone cav. Achille, id. di Trani, id. id.;
Bozzi cav. Luigi, id. di Aquila, id. id.;
Tenore cav. Michele, sostituto procuratore generale applicato alla Corte di appello di Napoli con funzioni di consigliere, id. dal 1° febbraio 1878;
Antolini cav. Giovanni, id. di Firenze, id. dal 1° marzo 1878;
De Biase cav. Ernesto, id. di Aquila, id. id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE

ai signori Prefetti del Regno sui ricorsi contro i provvedimenti dell'Autorità amministrativa. Norme sul procedimento a tenersi.

Accade assai spesso che dai corpi morali e dai privati si inviano a questo Ministero direttamente i ricorsi o richiami contro gli atti delle Autorità amministrative locali, invece di inviarsi per mezzo delle Prefetture, come è prescritto dalla legge.

Questo sistema genera gravi inconvenienti; si risolve in perdita e spreco di tempo, in ritardi e complicazioni nelle invocate risoluzioni; obbliga il Ministero ad un carteggio inutile colle Prefetture pel rinvio degli atti per l'occorrente istruttoria; ed in molti casi, per la mancanza di preventiva verifica, produce l'effetto di reclami prematuramente presentati all'Autorità superiore, mentre ancora non hanno percorso lo stadio di un primo giudizio.

Già aveva il Ministero avvertito questi inconvenienti, e ad evitarli, pel servizio speciale della viabilità obbligatoria, con circolare 13 gennaio 1875, n° 2969-357 (Direzione generale di ponti e strade) dava opportune istruzioni, per effetto delle quali si era conseguito un notevole miglioramento in questo ramo importantissimo del pubblico servizio.

Ed ora appunto, per estenderne maggiormente i benefici risultati, il sottoscritto, nel richiamare l'esatta osservanza di detta circolare e nell'applicarne le disposizioni a tutti i servizi che da questo Ministero dipendono, reputa necessario di avvertire:

a) Che i ricorsi di qualunque genere, tanto se i ricorrenti si gravino di provvedimenti presi dall'Autorità amministrativa superiore o locale, quanto se chiedano nuovi studi, o reclamino per l'esecuzione di determinati lavori o di speciali disposizioni di qualsiasi natura, debbono essere trasmessi al Ministero pel tramite degli uffici prefettizi, ove incominciano sempre le regolari istruttorie;

b) Che siccome i decreti del Ministero debbono, secondo la competenza stabilita dalla legge, essere emanati soltanto a seguito di provvedimento, o di giudizio in prima istanza dell'Autorità prefettizia, salvo i casi eccezionali espressamente previsti dal legislatore, così non potranno essere ammessi e inviati a questo Ministero quei ricorsi o richiami sui quali il primo stadio di giurisdizione non sia stato esperito.

Affinchè poi le esposte disposizioni possano condurre allo scopo pratico prefisso, il sottoscritto deve ancora aggiungere una raccomandazione ai signori prefetti, di trasmettere sempre insieme ai ricorsi loro presentati, le istruttorie fatte, i provvedimenti presi e tutti gli atti e documenti necessari ad un esatto giudizio sulla vertenza.

Così il Ministero non avrà bisogno di disporre nuovi rinvii, nè di richiedere spiegazioni o documenti.

Quando poi la risoluzione dei reclami o ricorsi sia di competenza dell'autorità prefettizia, benchè diretti al Ministero od al Re, si raccomanda ai prefetti di provvedere e pronunciare direttamente sui medesimi, senza tener conto dell'erronea designazione della autorità, alla quale i ricorrenti si sieno rivolti.

I signori prefetti, penetrandosi dello scopo di semplificare i servizi, a cui tendono le suesposte disposizioni, vorranno osservarle e farle osservare scrupolosamente, e renderne informati i Corpi morali e i privati. All'oggetto si compiaceranno di darvi pubblicità coi mezzi che la legge pone a loro disposizione, sia coll'inserire la presente circolare nel foglio di annunzi ufficiali della provincia, sia invitando i sindaci a tenerla affissa all'albo pretorio.

Gradirà il sottoscritto un cenno di ricevimento della presente.

Il Segretario Generale: B. Grimaldi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso *ai posti gratuiti di perfezionamento negli studi all'estero.*

Si reca quanto segue a notizia dei giovani laureati nelle Università e negli Istituti superiori del Regno:

È aperto il concorso per numero sei assegni di perfezionamento negli studi all'estero, di annue lire tremila (lire tremila) ciascuno, e per la durata d'un anno a far tempo dal 1° novembre p. v.

I concorrenti dovranno aver conseguito la laurea almeno da un anno e da non più di quattro.

L'assegno si vince per concorso con memorie originali presentate dai candidati in una con le loro domande.

Il candidato dovrà dichiarare in che ramo di scienze intende perfezionarsi e con quali studi vi si è apparecchiato.

Le domande documentate dovranno esser presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dell'imminente maggio.

Roma, 29 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *a due assegni di perfezionamento all'estero per gli studi della matematica superiore.*

Si reca a pubblica notizia quanto segue:

Nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore fra i giovani laureati in matematiche pure nelle Università o laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione del Regno, è bandito il concorso per due assegni di perfezionamento all'estero negli studi della matematica superiore di lire tremila (lire 3000) ciascuno a far tempo dal 1° novembre p. v.

I concorrenti dovranno essere laureati almeno da un anno, e da non più di quattro.

Il concorso si farà mediante memorie originali da presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione dai candidati, insieme con le loro domande, non più tardi del 31 maggio p. v.

Roma, 29 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante nella R. Università di Padova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante nella R. Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 20 maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella Regia Università di Parma, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 22 agosto 1878 ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Parma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 16 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita ed annualità seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 235818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 52878 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di Galeo Nicola fu Giorgio, per la proprietà e per l'usufrutto di Matteo Luigi di Nicola, domiciliato in Napoli; n. 57321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13901 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1 25, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caleo Nicola fu Giorgio, per la proprietà e per l'usufrutto di Matteo Luigi di Nicola, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 1° maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste inglesi fa noto essersi ristabilito il servizio diretto fra Queenstown ed Halifax, col quale sono spedite le valigie per la Nuova Scozia, il Nuovo Brunswich e le Isole Principe Edoardo e Bermude.

Conseguentemente l'impostazione in Italia delle corrispondenze pei paesi suaccennati dovrà farsi presso quest'ufficio succursale alla Stazione nel modo seguente:

a) Per la Nuova Scozia, il Nuovo Brunswich e l'Isola Principe Edoardo ogni 2 domeniche alle 2 pomeridiane, incominciando dal 12 maggio;

b) Per le Isole Bermude ogni 4 domeniche alle 2 pomeridiane, incominciando dal 26 maggio.

Nelle provincie del Regno l'impostazione dovrà essere fatta in tempo utile perchè le corrispondenze proseguano da Torino su Modane alle 9 antimeridiane del lunedì susseguente i giorni rispettivamente sopraindicati.

Roma, 1° maggio 1878.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 28 corrente in Bonefro, provincia di Campobasso, ed il 29 in Monticelli d'Ongina, provincia di Piacenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 29 aprile 1878.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINO *officiale della estrazione del lotto seguita il* 27 *aprile* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

PALERMO. . . . 44 12 66 29 72

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferiamo l'articolo del *Journal de Saint-Pétersbourg* segnalato dal telegrafo:

« Un dispaccio dell'*Agenzia Reuter* ed un altro del *Daily News* credevano di poter ieri, 25 aprile, segnalare nuove pretese del gabinetto di Londra relativamente al programma del Congresso. Per dire il vero ci pare prematuro il discutere di tali pretese, poichè non è ancora sicura la riunione del Congresso e le due questioni pregiudiziali, quella dello sgombero simultaneo e quella della conferenza preparatoria, non sono affatto precisate.

« Per quanto concerne il programma del Congresso non si può più dubitare che la Russia è disposta a dargli la base più ampia. Dopo il *pro memoria* del 9 aprile nessuno può più pretendere che essa voglia escludere alcuna discussione, a motivo che nel detto documento la Russia ha già toccati uno ad uno tutti i punti del trattato di Santo Stefano e li ha discussi, ed ha inoltre invitato il gabinetto di Londra a fare altrettanto, ed ad segnalare non solo le sue obiezioni, ma anche a formulare le proposte che egli intende far prevalere contro il trattato.

" A questo invito non fu ancora risposto, ma la stampa ministeriale inglese ha subito gridato che in tutto ciò vi era un agguato nel quale il governo della regina non poteva cadere.

" Oramai sembrerebbe tuttavia che il marchese di Salisbury abbia riconosciuti gli inconvenienti della riunione di un Congresso prima che le potenze abbiano proceduto ad uno scambio di vedute il quale permetta di rendersi conto anticipato delle probabilità di un accordo, senza di che il Congresso invece di giungere ad un risultato di pacificazione, minaccierebbe piuttosto di agevolare le complicazioni che esso dovrebbe allontanare.

" La giustezza di queste idee può tanto meno contestarsi in quanto che la Russia fu essa la prima a prestarsi a questo scambio di vedute ed ha invitato a parteciparvi non solo il gabinetto di San Giacomo, ma anche quello di Vienna. Si può soltanto deplorare che il capo del *Foreign Office* non se ne sia persuaso appena giunto al potere, e che invece di limitarsi ad una critica assoluta e spesso avventata dei preliminari di Santo Stefano, egli non abbia nella sua circolare del 1° aprile indicati i principii e gli interessi che l'Inghilterra intende di far prevalere per la sistemazione del problema orientale resa necessaria in seguito agli ultimi avvenimenti.

" In ogni caso, meglio tardi che mai, purchè questa nuova tendenza sia sincera e non abbia soltanto lo scopo di guadagnar tempo. Si farebbe fatica a non porre innanzi quest'ultima supposizione, se è vero quello che dicono le informazioni dell'*Agenzia Reuter* e del *Daily News*, secondo le quali l'Inghilterra tornerebbe ad accampare la pretesa della presentazione del trattato di Santo Stefano al Congresso e del riconoscimento del principio che tutte le questioni create dagli avvenimenti d'Oriente possono venire definite soltanto coll'accordo delle potenze europee.

" Nel fatto, il Congresso, ove giunga a riunirsi, avrà da esaminare il complesso di queste questioni ed il complesso del trattato. E, come lo scrivevamo due giorni sono, quando vi sia il desiderio sincero di giungere alla pacificazione, si ricerca ciò che avvicina e non ciò che allontana, ciò che concilia e non ciò che disgiunge ed irrita. A Londra si sa perfettamente che la Russia, riservandosi la sua libertà di apprezzamento e di risoluzioni nel Congresso, non pretende alcun privilegio, alcuna posizione di favore in confronto delle altre potenze, a nessun diritto che non debba competere in egual grado anche alle altre potenze medesime.

" Ma d'altronde essa non potrebbe nemmeno porsi in una condizione di ineguaglianza, vincolandosi anticipatamente con impegni che la Russia dal canto suo non vuole imporre a chicchessia. Ciò è talmente evidente che è inutile l'insistervi e di addurre argomenti in appoggio di una verità così elementare. Persistere a volere delle condizioni come quelle sopra notate equivarrebbe pertanto dal canto del governo britannico ad un partito preso di rendere il Congresso impossibile.

" O si deve ammettere quest'ultima ipotesi, o bisogna credere che le informazioni dell'*Agenzia Reuter* e del *Daily-News* si riferiscono ad un periodo anteriore delle trattative. E noi preferiamo attenerci a quest'ultima versione, lasciando che gli avvenimenti dicano essi se ci siamo ingannati. „

Nè la situazione politica generale, scrive l'*Abendpost* di Vienna del 29 aprile, nè la situazione diplomatica hanno subito in questi ultimi giorni modificazioni di qualche rilievo. Quanto alla prima abbiamo da registrare le notizie sui progressi, ed, a quanto pare, anche sui notevoli successi dell'insurrezione maomettana nella Romelia e nella Bulgaria. L'insurrezione ha ricevuto in questi ultimi giorni un'organizzazione formale ed il suo centro si trova nel territorio di Filippopoli. Le posizioni russe vengono molestate in modo inquietante, ed è notevole il fatto segnalato da Londra che la Russia insiste presso la Porta perchè si aprano delle trattative sulla base di un armistizio e di una completa amnistia.

Anche il *Sonn und Feiertags Courier* di Vienna, che è in voce di semiufficiale, dice che nella situazione generale non è avvenuto nessun cambiamento in questi ultimi giorni. " A Vienna, scrive questo giornale, si tiene fermo all'idea essere necessario che le potenze europee si mettano d'accordo riguardo alle disposizioni del trattato di Santo Stefano. La Russia ha già dichiarato di esser pronta a promuovere tale accordo, mentre l'Inghilterra oppone sempre nuove difficoltà alla convocazione del Congresso. Se per altro vi è ancora qualche speranza nel mantenimento della pace, lo si deve al fatto che l'Inghilterra non trova alleati. „

Un telegramma da Costantinopoli, 29 aprile, dice che i membri turchi della Commissione mista incaricata della pacificazione della Romelia, Samih pascià e Vassa effendi, ebbero semplicemente l'incarico di secondare col loro consiglio i commissari russi. Commissari per la Russia sono i generali russi di Filippopoli.

Scrivono da Costantinopoli, 22 aprile, alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

Il *mondo turco* di Stambul come pure i circoli diplomatici si occupano ancora sempre dell'ultima crisi ministeriale e della composizione del nuovo gabinetto. Si nota che uno solo fra i nuovi ministri, l'arabo Munif effendi, nominato ministro della giustizia, può considerarsi come partigiano di Midhat, ma la sua influenza sul corso della politica interna ed estera sarà sempre eguale a zero e non varrà di certo a promuovere gli interessi e le aspirazioni dell'esigliato Midhat. Preso nel suo complesso il nuovo gabinetto può riguardarsi come russofilo e cresce ognor più il convincimento che il ministero Sadyk non è che un ministero di transizione destinato a preparare il ritorno di Mahmud Nedin, il famigerato amico dei russi.

" La nomina di Osman pascià a governatore militare di Bagdad, che poteva considerarsi come un esiglio, era stata definitivamente decisa, ma non fu pubblicata ufficialmente. Il governo si è limitato a farne divulgare la voce per la città per sentire come sarebbe accolta dalla popolazione. E siccome questa voce del prossimo allontanamento di Osman pascià ha suscitato un vero sdegno in tutta Stambul, così si è dovuto per il momento abbandonarne il pensiero. Però tutto il partito militare turco, compreso Mukhtar pascià, nominato di recente gran mastro dell'artiglieria, è contrario ad un'alleanza colla Russia, che è propugnata dal solo Sul-

tano. Il giorno in cui dovesse divampare la guerra russo-inglese, tutti i generali turchi abbandonerebbero Costantinopoli, che cadrebbe inevitabilmente nelle mani dei russi, e si ritirerebbero in Asia in attesa degli eventi. In vista di questa eventualità, sir Layard ha consigliato ripetutamente al Sultano di trasferire la sua residenza a Brussa od in un luogo qualunque dell'Asia Minore, essendo questo il solo mezzo di conservare la piena libertà ed il prestigio nel mondo maomettano. Se nel dato momento il Sultano non darà ascolto a questo consiglio, è molto probabile che il partito militare turco, incoraggiato dalla diplomazia inglese, manderà ad effetto il disegno, non ancora abbandonato, di dare ad Abdul-Hamid un successore nella persona di suo fratello Rechad effendi.

" Tutta la stampa turca, capitanata dal *Vakit*, si pronuncia per la completa neutralità della Turchia per il caso di una guerra russo-inglese, ma ognuno sa che questa neutralità durerà fino al giorno in cui i turchi potranno unirsi agli inglesi senza pericolo. Nessuno al certo crede che i turchi continuino ad armare nell'interesse dei russi. Ieri l'altro furono collocate delle batterie sulle alture che dominano Bujukdéré, ed è facile ad indovinarsi contro chi si erigano queste batterie. Nello stesso giorno, il nuovo ministro della guerra, Izzet pascià, accompagnato dal famigerato Scefket pascià, ispezionava i campi turchi di Maslak, Ramis e Daud pascià.

" Dinanzi Gallipoli sono presentemente di stazione 4 corazzate inglesi ed un *monitor* turco. La guarnigione turca è in pieno assetto di guerra. Il comandante Sabit pascià prende col massimo zelo tutte le disposizioni per una eventuale difesa. I turchi sostengono che i russi non sarebbero più in grado di prendere Gallipoli, e questi ultimi lo sanno e si sfogano contro i diplomatici che hanno loro impedito di occupare quella piazza quando il farlo non presentava grandi ostacoli.

" I turchi cercano di protrarre lo sgombro di Batum, Sciumla, e Varna, ed i giornali turchi sostengono che la Porta ha il diritto di rifiutare lo sgombro fino a che i russi tengono occupati dei territori non compresi nella nuova Bulgaria. Anzi si dice che la Porta abbia risposto in questo senso ai reclami della Russia, ciò che proverebbe che Sadyk pascià non è poi tanto vincolato ai russi come si crede generalmente. "

Il 29 aprile si sono riadunate le Camere francesi.

Al Senato il ministro Waddington presentò un progetto per 50 mila lire di spese a conto del ministero dell'interno a causa della Esposizione.

Alla Camera fu discussa la proposta del signor Camillo Pee perchè la Esposizione sia aperta gratuitamente nei giorni dominicali.

Dopo una lunga discussione la proposta del signor Pee non venne adottata, e la Camera approvò invece un ordine del giorno formolato dalla Commissione, e così concepito: " La Camera dei deputati invita il governo ad agevolare, fin dove sia possibile, nei giorni di domenica, l'accesso alla Esposizione universale e ad adottare a questo scopo tutte le provvidenze che gli sembreranno convenienti. "

L'ammiraglio Touchard presentò una proposta in virtù della quale la Camera avrebbe ordinato il pagamento della indennità ai deputati i cui poteri non vennero ancora verificati. Il proponente chiese l'urgenza per la sua mozione; ma dopo alcune considerazioni in contrario del signor Jolibois, la urgenza non venne ammessa.

La vertenza insorta l'anno scorso fra i Paesi Bassi e la Repubblica di Venezuela, benchè definita da qualche tempo, aveva lasciato tuttavia sussistere una certa tensione nelle relazioni fra i due Stati specialmente a causa di un ordine di rappresaglia impartito dal governo della Repubblica: la chiusura di porti coi quali i Paesi Bassi fanno un gran commercio. La pace è stata ora definitivamente sancita colla riapertura di questi porti al commercio di tutte le nazioni decretata dal governo di Venezuela dietro deliberazione del Corpo legislativo. E per tanto le cose sono rientrate nello stato normale in cui si trovavano prima del conflitto.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 1° — Il *Times* ha da Santo Stefano:

« Nell'esercito russo si crede che la nomina del generale Totleben a comandante in capo sia presagio della lotta. Lo stesso Totleben considera la guerra inevitabile. »

Manchester, 1° — Una riunione di 1500 delegati del commercio protestò contro la politica del governo. Bright pronunziò un lungo discorso contro lord Beaconsfield.

Pietroburgo, 1° — L'*Agenzia russa* biasima i preparativi per l'invio di una flotta inglese nel Baltico, dinanzi alle trattative tuttora pendenti ed al sincero desiderio della Russia di addivenire ad un accordo.

Parigi, 1° — Si ha da New-York che è giunta in Harbour la nave *Cimbria* di Amburgo. La destinazione e i modi di procedere di questa nave sono un mistero. Si crede che essa sia incaricata di una missione russa.

Parigi, 1° — L'apertura dell'Esposizione ebbe luogo secondo il programma.

Il maresciallo presidente, i senatori, i deputati e il corpo diplomatico si riunirono alle ore 2 al palazzo del Trocadero. Ivi la Commissione superiore dell'Esposizione e i presidenti delle sezioni straniere, fra i quali il principe Amedeo e il principe di Galles, furono presentati al presidente della Repubblica.

L'apertura dell'Esposizione fu annunziata da 100 colpi di cannone.

Dopo un discorso del ministro del commercio, il maresciallo-presidente annunziò al pubblico che l'Esposizione era aperta.

Grida entusiastiche di: *Viva la Repubblica! Viva la Francia!*

Il maresciallo presidente, seguito da numeroso corteggio, visitò parecchie parti dell'Esposizione.

La folla era immensa, malgrado che si alternassero la pioggia e il bel tempo.

La maggior parte delle case erano pavesate colle bandiere di tutte le nazioni.

Tutta la città è in festa.

Il concorso dei forestieri è immenso.

Parigi, 1° — Le scorte d'onore si recarono alle ore 1 a prendere ai loro alberghi il re Francesco d'Assisi, il principe d'Orange, il principe di Danimarca, il principe Amedeo e il principe Enrico d'Olanda per condurli all'Esposizione.

Il maresciallo-presidente, appena i principi giunsero al Troca-

dero, presentò loro i ministri, il personale dell'Esposizione e diversi altri personaggi.

Il re Francesco d'Assisi, il principe d'Orange ed il principe di Danimarca erano alla destra di Mac-Mahon; il principe di Galles, il principe Amedeo, in uniforme di generale italiano, ed il principe Enrico stavano alla sinistra del maresciallo.

Lo spettacolo era magnifico. L'ordine fu perfetto.

Molte città della Francia erano oggi imbandierate, e questa sera saranno illuminate come a Parigi.

Parigi, 1° — Fra i Principi eranvi pure l'arciduca Leopoldo, rappresentante l'Austria, ed il Duca di Leichtenberg, rappresentante la Russia.

L'Esposizione offre un magnifico spettacolo che oltrepassa tutte le precedenti.

Tutte le macchine funzionano.

Il principe Amedeo s'intrattenne lungamente a parlare con il maresciallo Mac-Mahon e con il principe di Galles.

La Commissione italiana attendeva il corteggio nella sezione italiana.

L'esposizione italiana desta grande ammirazione, specialmente per gli oggetti d'arte, i mobili ed i mosaici di Firenze e di Roma.

S. A. il principe Amedeo ricevette molti complimenti.

Costantinopoli, 1° — Il console inglese a Trebisonda ricevette una deputazione degli abitanti di Batum, la quale gli dichiarò che quella popolazione è decisa di resistere all'entrata dei russi a Batum, e domanda la protezione dell'Inghilterra.

Parigi, 1° — Il discorso pronunziato dal ministro del commercio disse che la Repubblica, mediante l'Esposizione, volle mostrare le sue tendenze ed il suo scopo, nonchè la propria fede nella stabilità e fecondità delle sue istituzioni e proclamare la sua fiducia nelle simpatie dei governi esteri. Il ministro terminò dicendo che l'Esposizione è una prova della virilità della Repubblica.

Mac-Mahon rispose associandosi ai sentimenti espressi dal ministro e ringraziando le nazioni straniere di avere così completamente risposto all'appello della Francia, quindi dichiarò aperta l'Esposizione.

Le illuminazioni di questa sera furono splendide. Dappertutto la folla era immensa. La circolazione era quasi impossibile. In seguito al grande concorso, non si tenne la Borsa del Boulevard.

Amsterdam, 1° — La Banca ha rialzato lo sconto al 3 1/2 per cento.

Pietroburgo, 1° — La situazione non è mutata.

Assicurasi che il principe Lobanow, ex-ambasciatore a Costantinopoli, sia stato nuovamente nominato a quel posto.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Tornata del 28 aprile 1878, presieduta dal conte T. MAMIANI.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta, il segretario FERRI presenta i molti libri venuti in dono, fra i quali segnala la collezione delle Memorie degli antiquari di Francia, e la recente traduzione dell'opera del socio G. I. ASCOLI: *Kritische studien, Zur Sprachwissenschaft.*

Il socio CARUTTI presenta la dissertazione del prof. CARLO GIAMBELLI intitolata: *De Rhetoricorum ad Herennium auctore*, e discorre del metodo, della dottrina e della latinità di questo scritto, che riceverà compimento da una seconda parte non ancora pubblicata. Il prof. GIAMBELLI si è proposto di dimostrare che l'autore della Rettorica ad Erennio fiorì dopo Augusto, e prima del poeta Lucano, e che esso sia quel Papirio Fabiano, declamatore, oratore e filosofo che L. Anneo Seneca ci fa conoscere come scrittore dei *Civilium*, libri che trattavano di materie politiche, e che non pervennero insino a noi. La critica dotta e imparziale esaminerà le ragioni, sulle quali fondasi tale opinione.

Il socio FIORELLI comunica una lettera del sig. VICTOR MAHILLON, nella quale si contengono alcune interessanti notizie intorno al flauto pompeiano, e presenta in dono all'Accademia un libro sull'Acustica, dello stesso sig. MAHILLON, il quale ne fece a lui omaggio, soggiungendo che non potrebbe meglio interpretare i desideri dell'autore, che mettendo il suo libro a disposizione di coloro che potranno giudicarne del pregio.

Il presidente MAMIANI annunzia che dal 22 al 28 maggio prossimo 1878 che è l'anno in cui si compie il secondo millennario dalla fondazione di Aix per opera dei romani, la Società delle lingue romane nella solenne seduta che avrà luogo in Monpellieri conferirà il premio di una coppa simbolica di argento all'autore della migliore poesia sul tema *Il canto del latino*, o *della razza latina*, già bandito pel secondo dei suoi concorsi triennali.

Il segretario CARUTTI dopo aver presentata la corrispondenza avutasi coi vari Istituti scientifici nazionali e stranieri coi quali l'Accademia è in relazione sul cambio dei suoi Atti, dà comunicazione dei seguenti programmi di concorso.

1° Concorso ai premi d'onore dell'anno 1877-78, bandito dalla R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, e distinto in tre classi. La prima comprende un premio di italiane lire 1200 da conferirsi all'autore di una *composizione* drammatica. La seconda comprende due premi della complessiva somma di lire 1000 da distribuirsi in parti uguali agli autori di due memorie o disertazioni sopra temi moralipolitici. La terza finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800 da distribuirsi in quote uguali a due tra gli inventori di qualche nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura. Questa classe però viene limitata agli abitanti di Modena e Reggio.

Il limite per la presentazione dei manoscritti è fissato al 31 ottobre 1878.

2° Concorso bandito dalla R. Accademia Danese di scienze e lettere, sopra argomenti di storia, astronomia fisica, ecc.

Il limite per la presentazione dei manoscritti è fissato al 31 ottobre 1880.

3° Concorso bandito dall'Accademia neerlandese sopra il concorso al premio Hoeufftiano di poesia latina per l'anno 1878, nel quale più di una volta gli Italiani furono vincitori. I manoscritti debbono pervenire ad Amsterdam innanzi al 1° gennaio 1879.

Il socio CARUTTI riferisce intorno ad una comunicazione fatta all'Accademia dal signor Angelo De Leo intorno all'antica città di Ardonea, ricordata da Catone, Livio, Strabone e Plinio, e creduta l'attuale villaggio di Ordona presso Ortonova. Parla degli scavi che vi si dovrebbero fare, e di alcune monete ivi ritrovate. Soggiunge che l'Accademia porterà a notizia del Governo tali indicazioni, affinchè trovi modo di far studiare l'argomento di cui trattasi.

Il socio AMARI comunica una lettera indirizzatagli dal dott. Otto Hartwig, bibliotecario in Halle, intesa a rischia-

rare due punti della storia dell'Italia Meridionale ed a muovere su quelli dei dubbi, su i quali egli invita il socio AMARI a dare il suo parere.

Tratta in primo luogo della cagione che abbia potuto indurre Guglielmo il Buono di Sicilia a dare in matrimonio la Costanza, erede del trono, ad Arrigo VI, figliuolo di Federigo Barbarossa.

Il dott. Hartwig attribuisce a pratiche interessate di Arrigo II d'Inghilterra questo nodo, dal quale risultò la rovina della dinastia normanna di Sicilia ed anche, come egli pensa, lo scompiglio dell'impero germanico.

Nel corso delle ricerche su quel mistero storico, il dottore Hartwig si è imbattuto in un personaggio sconosciuto per lo innanzi nei nostri annali, un Tommaso Brown, inglese, che comparisce in alto stato presso Ruggiero re di Sicilia, e molti anni appresso a Corte di Arrigo II, dove ha gran parte nello ordinamento della tesoreria d'Inghilterra. Il dottore Hartwig accenna alle ragioni per le quali si potrebbe supporre che Tommaso Brown avesse contribuito all'istituzione della tesoreria di Sicilia, o, al contrario, alla riforma di quella d'Inghilterra, denominata dello Scacchiere.

Il socio AMARI, investigando lungamente la costituzione dei diwani (donde il nostro vocabolo dogana) presso gli Stati mussulmani e in ispecie nell'impero degli Intimiti d'Egitto, dimostra che questo ordinamento fu in parte imitato dai Normanni conquistatori della Sicilia. E ne deduce che Tommaso Brown venuto nella sua prima gioventù alla Corte di Palermo, il 1137 o prima, non recovvi le istituzioni finanziarie d'Inghilterra, ma all'inverso ebbe presenti quelle di Sicilia nella riforma dello Scacchiere quando vi fu chiamato da Arrigo II nel 1178.

Il socio CARUTTI, a nome anche dei soci AMARI e FIORELLI, annunzia che la Commissione incaricata di esaminare la Memoria del prof. FELICE BERNABEI, avente per titolo: *Gli scavi di Ercolano*, ne propone la lettura e la inserzione negli Atti accademici.

Tale proposta essendo approvata dalla Classe, il professore BERNABEI, invitato dal Presidente, dà lettura di quel suo lavoro, nel quale si raccolgono le notizie desunte da documenti inediti, esistenti nel grande Archivio di Stato e nel Museo Nazionale di Napoli, circa le opere che si fecero nelle aree dell'antica città nei primi regni dei Borboni, sotto la direzione degli ingegneri Alcubierre, Rowo, Bardet, Weber, da Vaga, cioè dal 1738 al 1780.

Il socio CREMONA presenta una Nota del dottore Luigi Bianchi, di Pisa, intitolata: *Sull'applicabilità delle superficie degli spazi a curvatura costante.*

Il socio SELLA dichiara che profittando del tempo richiesto dalla stampa del Codice deliberata dall'Accademia nella seduta del 19 marzo 1876, aggiunse parecchi capitoli alla Memoria che sotto il titolo *Del Codice d'Asti detto de Malabaila*, egli lesse in quella seduta. Il Sella dà ora conto di due di essi.

Uno di questi capitoli riguarda le misure, il valore e la estensione delle terre. Dai documenti del Codice risulta che nei secoli XII e XIII si adopravano nell'Astigiana misure agrarie, le quali avevano le stesse denominazioni e suddivisioni, come le misure a cui si sostituirono in questo secolo le metriche decimali. Vi si trova infatti il moggio diviso in 8 staia, lo staio in 12 tavole, la tavola in 12 piedi, ed il piede in 12 once. Si parla spesso della giornata, che da un notulario astigiano del Meglino del 1356 esistente nell'Archivio di Stato in Torino, risulterebbe di 100 tavole, ma lo staio sarebbe in tal caso composto di 12 tavole e mezza.

Il valore dello staio di terra da parecchi atti del Codice risulta mediamente in moneta astese, di 3 soldi nel 1189, di lire 2 soldi 15 nel 1288, e dal notulario Meglino appare di lire 6 soldi 11 nel 1356. I quali dati comparati coi valori di altre derrate conducono ad interessanti conclusioni sul valore effettivo della lira astese in quelle epoche.

La estensione degli appezzamenti di terra descritti nel Codice, ed in qualche altro documento dell'Archivio di Stato in Torino, conduce alla conclusione che la proprietà agraria tanto nei possessi diretti quanto nei livellari era già fin d'allora assai sminuzzata nell'Astigiana. Divisione della proprietà che ben si spiega per le leggi o consuetudini che regolavano la successione, ma che indica pure circostanze di fittezza di popolazione, di metodi di coltivazione, di sicurezza delle persone, di tutela della proprietà, quali si convengono ad una civiltà abbastanza avanzata.

Il secondo capitolo letto dal SELLA si riferisce alla condizione della donna nell'Astigiana durante i secoli XII e XIII, specialmente nelle famiglie feudali. Da molti documenti del Codice rimane provato che la donna era bensì sotto la tutela del marito, ma la sua dote era guarentita anche sulle proprietà e sui diritti feudali del marito; inoltre che non solo il suo diritto alla dote gravava le proprietà anche feudali dei genitori, ma che pure, essendo dimostrato come, potendo, si preferisse dotare la donna con beni mobili, soventi essa concorreva coi fratelli nella successione anche delle ragioni feudali. Vi è poi qualche caso in cui la parte in esse toccata alla femmina è eguale a quella spettante al maschio, come se avessero diviso in eguale porzione, sebbene per l'assenza del titolo di divisione non si possa con certezza affermare, che altrettanto siasi fatto per il rimanente dell'asse paterno.

Finalmente nella maggior parte dei casi, nel Codice numerosissimi, in cui Asti dopo acquistata la signoria di un paese ne investiva in feudo il venditore, il faceva per retto feudo *in filios et filias masculos et feminas.*

L'autore accenna all'importanza di questi fatti per la illustrazione della storia del diritto in quelle regioni. Vorrebbe anche trarne la conclusione di costumanze sempre riguardose verso la donna. Nelle cessioni fatte dai mariti, dai figli, dai suoceri, le donne rinunziano alle loro ragioni *sponte*, e, spesso aggiunge il notaio, non *coacte*, ma in un atto del 1221 due mogli rinunciano ai loro diritti sovra una parte della signoria di Priocca venduta dai mariti, *eorum sponte et non coacte ut confesse fuerunt neque verberate.*

Il socio FERRI, anche a nome dei soci CARUTTI e MAMIANI riferisce intorno a un lavoro del defunto prof. CIRILLO RONZONI, intitolato: *Della vita e delle opere di Pietro d'Abano.* Il Ronzoni divide la biografia del celebre medico-filosofo in quattro parti, e cioè: 1° il tempo trascorso dalla sua nascita al suo viaggio a Costantinopoli, che egli giudica impreso per desiderio di istruirsi in quello studio ristorato dopo il

ritorno dei paleologhi; 2° il suo soggiorno a Costantinopoli fino al 1285 ovvero al 1287; 3° il suo soggiorno in Parigi, ove levò di sè grandissima fama pel suo insegnamento alla Sorbona, e sostenne gravi dispute coi Domenicani e scrisse le sue opere più importanti; 4° finalmente il suo soggiorno in Padova, ove professò per molti anni medicina e filosofia e fu accusato all'Inquisizione, processato, e dovette la sua salvezza al patrocinio della Repubblica Veneta, la quale per altro non potè impedire che ne fosse dal Santo Ufficio estratto dal sepolcro il cadavere e disperse al vento le ceneri. — La biografia del Ronzoni è più completa e più critica di quella pubblicata dal Colle nella sua storia dello studio di Padova (Padova 1825) e merita per le sue ricerche l'attenzione dei dotti. Ne propone quindi, a nome della Commissione, la stampa negli Atti dell'Accademia, e la Classe approva tale proposta, salve le consuete riserve.

Il socio FIORELLI presenta la Relazione mensile delle scoperte archeologiche avvennte nello scorso marzo nei luoghi seguenti: Milano, Villadose, Bologna, Monteveglio, Piobbico, Gubbio, Orvieto, Corneto Tarquinia, Bracciano, Roma, Palestrina, Terracina, Pentina, Benevento, Guardia Sanframondi, Telese, Acerra, Pompei, Termini-Imerese.

Ed intrattiene specialmente l'Accademia sulle particolarità degli scavi fatti nel territorio del comune di Acerra, e propriamente nel bosco di Calabricito posseduto dal conte Spinelli, dove si estendeva l'antichissima Necropoli di Svessola, mostrando i disegni dei più importanti oggetti che vi si ritrovarono.

Parla infine degli studi fatti eseguire dal Ministero per mezzo del prof. Pigorini, intorno alle antichità preromane non ha guari rinvenute nelle provincie di Brescia, Mantova, Verona e Padova, non che sui luoghi delle provincie stesse che meriterebbero di essere esplorati.

L'Accademico Segretario: CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 7 al 13 aprile 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1878 la popolazione di Roma era di 286,400 abitanti, compresi 9037 militari.

Dal 7 al 13 aprile 1878 in Roma si ebbero 30 emigrazioni e 162 immigrazioni, 17 matrimoni, 112 nascite e 181 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 14 emigrazioni e 186 immigrazioni, 46 matrimoni, 134 nascite e 138 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 7 al 13 aprile 1878 la temperatura massima fu di centigradi 19,9 e di 9,2 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 19,2 e di 9,1 la temperatura minima.

Regia Marina. — Dall'*Italia Militare* del 2 maggio togliamo le seguenti notizie:

Il R. avviso *Staffetta*, comandante Frigerio cavaliere Galeazzo, lasciò Gibilterra il 25 aprile dirigendo per l'America meridionale.

Il R. trasporto *Città di Genova* partì da Brindisi il 27 corrente, diretto al Pireo.

Telegrafano da San Francisco di California che il R. avviso *Cristoforo Colombo* giunse felicemente ad Honolulu (isole Sandwich). A bordo la salute è buona. Il *Cristoforo Colombo* approderà nei primi di maggio a S. Francisco.

Varo. — Il *Caffaro* di Genova del 1° maggio annunzia che dai cantieri di Sestri-Ponente furono testè varati due brigantini, l'*Angelo Ferrari* e la *Lauretta*, l'uno di 800 e l'altro di 152 tonnellate di registro.

La spedizione svedese al polo artico. — L'*Italia Militare* del 2 annunzia che il sottotenente di vascello nella Regia marina signor Bove Giacomo è giunto a Carlskrona ed ha già preso imbarco, nella sua qualità di secondo ufficiale, sulla *Vega*, la nave su cui imbarcherà la spedizione artica svedese, della quale già abbiamo a suo tempo parlato.

La partenza della spedizione, diretta dal celebre prof. Nordenskiöld, avrà luogo da Carlskrona verso la metà di giugno: la *Vega* toccherà Copenaghen per rifornirsi di vettovaglie e per acquisto di indumenti in lana per l'equipaggio, riservandosi a fare le provviste di pellicce a Tromsöe.

Da Copenaghen la *Vega* veleggerà per Gothembörg, ove incontrerà la *Lena*, altra nave destinata a seguire la spedizione, e che trovasi ora in allestimento nel porto di Motala, situato allo ingresso del canale di Gotha nel lago di Vetter.

Ciclone. — Il 15 febbraio passato un ciclone cagionò gravi disastri in parecchie isole del grande oceano Pacifico.

Le corrispondenze inviate al *Journal de Débats* da Papeiti (capoluogo dell'arcipelago della Società) riferiscono che le isole di Kaukura, Raiatea, Aura, Karoia ed Anaa videro distrutte dai marosi quasi tutte le loro piantagioni di cocchi, palmizi, banane, alberi di pane e canne di zucchero. Molte navi furono gettate sulla spiaggia ed un gran numero d'indigeni perirono.

L'incendio di Zdiar. — Il 24 aprile decorso, scrive il *Journal des Débats*, uno spaventevole incendio, di cui la causa è ignota, scoppiò a Zdiar, villaggio di Moravia. Favorito dalla violenza del vento, l'elemento devastatore invase in meno di un'ora cinquantatrè case delle settantotto che compongono il villaggio.

Tutte quelle case furono consumate insieme ai granai, ai fienili ed alle stalle. Un gran numero di animali domestici perirono, ma, oltre a quei danni materiali ingentissimi, si ebbe pure a deplorare la morte di sei donne e di tre fanciulli che perdettero la vita in mezzo alle fiamme.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 30 aprile annunzia la morte, in età ancor vegeta, di un pittore di vaglia, Vittore Thirion, allievo del signor Bouguereau. Il Thirion aveva esposto nel 1877 un quadro rappresentante *Psiche addormentata*, che gli valse gli elogi di tutti gli intelligenti.

NOTIFICAZIONE

Per ogni effetto di legge si fa noto che con decreto del signor prefetto di Roma in data del 30 aprile 1878, n. 14756, div. 2ª, sez. I, è stata pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione di una zona di terreno per metri quadrati 3000, faciente parte del fondo distinto in mappa col n. 370, di proprietà del sig. Giovanni Franzi.

La espropriazione della suddetta zona di terreno ha luogo per la costruzione del Cimitero pubblico del suddetto comune.

Roma, lì 30 aprile 1878.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° maggio 1878 (ore 15 50).

Cielo coperto in diverse stazioni del nord e del centro, e in alcune del sud d'Italia; nuvoloso altrove. Pioggia a Domodossola. Calma quasi generale in terra e in mare. Scirocco fresco e mare agitato a Piombino, a Messina e presso Trapani. Mare agitato anche nel golfo dell'Asinara. Pressioni diminuite da 2 a 4 mill. Cielo annuvolato con piogge e scariche elettriche nella Gran Bretagna. Pioggia a Praga e a Vienna. Nel periodo decorso piogge per lo più leggere nel Veneto, a Moncalieri, a Firenze, a Livorno, ad Ancona, a Bari e a Taranto. Il cielo sarà ancora annuvolato e qua e là piovoso. Venti freschi di est e sud soltanto in poche stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° maggio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,9	759,7	758,6	758,0
Termomet. esterno (centigrado)	16,1	21,8	20,9	16,1
Umidità relativa...	68	39	46	69
Umidità assoluta...	9,28	7,58	8,55	9,41
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 1	S. 23	S. 26	S. 12
Stato del cielo.......	9. cirri	9. quasi coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 22,0 C. = 17,6 R. | Minimo = 12,3 C. = 9,8 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 0,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 maggio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 60	76 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 —	80 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	846 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1953 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	653 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 90	110 65	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 72	27 67	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 20	22 18	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 78 77 1/2 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1878: 76 60, 55 cont.

Londra 27 76 3/mesi.

Prestito romano, Blount 81.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Tanlongo.

Provincia di Roma
COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero Comunale

Avviso d'incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 14 dello spirante aprile essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 639 70 sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 12,559 70 per l'appalto suddetto, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 11,920, si rende noto che nel giorno 16 dell'imminente maggio, alle ore 10 ant., nella solita municipale residenza, innanzi il signor sindaco, o di chi lo rappresenta, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta pubblicato in data 29 dello scorso marzo, e segnatamente quella delle offerte in ribasso, quali non potranno essere minori del mezzo per cento, ossia di 50 centesimi ogni cento lire.

Rocca di Papa, dalla Residenza Comunale, li 30 aprile 1878.

2095 *Il Segretario Comunale*: ETTORE SCARDECCHIA.

SOCIETA' DELLA FERROVIA DA ALESSANDRIA E NOVI A PIACENZA

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'Amministrazione di detta Società ha deliberato che i signori azionisti sieno convocati in assemblea generale pel giorno 6 maggio p. v., alle ore 3 1\2 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, numero 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità dell'esercizio 1877;

Nomina e conferma di un consigliere della Amministrazione.

Saranno ammessi all'assemblea i possessori di cinque o più azioni al portatore, i quali a tutto il giorno 2 maggio avranno depositati i loro titoli alla Cassa della Società.

I possessori di titoli nominativi potranno intervenire all'assemblea presentando personalmente i loro titoli all'ufficio dell'assemblea medesima (articolo 27 dello statuto sociale).

Torino, 11 aprile 1878.

1754 *Il Segretario dell'Amministrazione*: C. MASI.

Provincia di Terra d'Otranto — Circondario di Lecce
COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

Scadenza di fatali.

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione delle strade comunali campestri appellate dei Leanzi, *di* Mesagne *e di* Brindisi, *bandito con avviso d'asta in data del* 10 *volgente aprile.*

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto sopraindicato è stato quest'oggi aggiudicato a favore del signor Ostuni Federico fu Giacomo, di questo comune, col due per cento di ribasso sul totale importo dei lavori in lire 45,884 03; sicchè questa somma col ribasso ottenutosi in lire 917 68 si è ridotta a lire 44,966 35.

Il termine utile per fare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, che ascende a lire 2294 20, è di giorni 15, che scadrà alle ore cinque pomeridiane del giorno 12 entrante mese di maggio.

San Pietro Vernotico, 28 aprile 1878.

2103 *Il Segretario Comunale*: CARMELO PROVENZANO.

P. N. 27613.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per l'appalto della manutenzione quinquennale della strada comunale suburbana Portuense, dalla porta Portese alla torre del fanale di Fiumicino, ha avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso mediante ribasso di cent. 5 per ogni cento lire sull'importo annuo di lire 10,375 49.

Ora si previene, che fino al mezzodì del giorno 16 maggio p. f. potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 13 aprile 1878, n. 23823.

Roma, dal Campidoglio, li 30 aprile 1878.

2096 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 20 maggio prossimo venturo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) avrà luogo presso questa Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di 50,000 paia di scarpe occorrenti a completarne il fondo pei bisogni dell'esercito nel corrente anno, cioè:

OGGETTI da provvedersi	Unità di misura	Quantità totale	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale per ogni paio scarpe	Importo per ogni lotto	Cauzione per ciascun lotto	Termini per la consegna	Riparto delle scarpe in misure per ogni cento paia a modificazione di quello segnato nella tavola D del capitolato speciale edizione giugno 1877					
									Numeri di lunghezza	Proporzioni per taglia 1ª	2ª	3ª	4ª	Proporzioni per lunghezza
Scarpe. . . .	Paia	50000	10	5000	7 50	37,500 »	3750 »	Giorni 120 decorribili dal giorno successivo a quello di approvazione del contratto, cioè un terzo nei primi 60 giorni, un terzo nei 30 successivi, ed il saldo negli altri 30 giorni.	26	2	4	5	2	13
									27	1	3	3	1	8
									28	1	4	4	1	10
									29	6	14	15	6	41
									30	4	5	5	4	18
									31	1	4	4	1	10
								Totali		15	34	36	15	100

ANNOTAZIONI. — Si avverte che l'attuale appalto è probabilmente l'ultimo che si effettua col campione ora esistente, poichè facilmente verrà quanto prima adottato un nuovo campione.

Le scarpe di cui sopra dovranno essere introdotte nel Magazzino Centrale militare di questa città.

I campioni delle scarpe da provvedersi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato e presso quelle di Napoli e di Torino. I capitoli generali e parziali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità: potranno essere cumulative per diversi od anche per tutti i lotti.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto distintamente a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dalle 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta, e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione.

Entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva i deliberatari dovranno presentarsi a questa Direzione per la stipulazione dei rispettivi contratti.

La tassa di registro, non che le spese tutte e i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 29 aprile 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

2091 *Il Tenente Commissario*: P. ALVINO.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Aprile 1878

2108

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 179,572,142 46
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 111,357,762 45	170,572,322 44	» 171,352,168 50
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 304,004 34		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 58,910,555 65		
	Cambiali in moneta metallica	» 768,596 14	779,846 06	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 11,249 92		
Anticipazioni				» 55,899,280 41
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 33,264,033 62	» 42,230,600 83
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,616,830 28	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 6,349,736 93	
Crediti *				» 318,988,036 08
Sofferenze				» 7,471,953 62
Depositi				» 689,860,712 58
Partite varie				» 14,943,281 14
			TOTALE	L. 1,480,318,175 62
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,192,265 32
			TOTALE GENERALE	L. 1,482,510,440 94

* Crediti	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	318,988,036 08
Crediti ipotecari	» 740,666 74	
Conversione del Prestito Nazionale	» 194,120,934 12	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 24,790,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 360,945,283 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 43,681,094 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 72,839,558 29
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 689,860,709 65
Partite varie	» 87,416,984 06
TOTALE	L. 1,479,533,629 72
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,976,811 22
TOTALE GENERALE	L. 1,482,510,440 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 28,748,633 50
Argento	» 56,514,982 28
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 176,921 40
Biglietti consorziali	» 91,657,787 50
RISERVA	L. 177,098,324 68
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,084,534 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 389,283 48
CASSA	L. 179,572,142 46

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,088,896	L. 54,444,800 »
da L. 100	1,184,130	» 118,413,000 »
da L. 500	337,657	» 168,828,500 »
da L. 1000	16,115	» 16,115,000 »
SOMMA		L. 357,801,300 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 115,961	» 2,899,025 »
da L. 40	» 5,127	» 205,080 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
TOTALE		L. 360,945,283 »

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 138,888,889 e la circolaz. L. 360,945,283 » è di uno a 2 59 8

Il rapporto fra la riserva L. 177,098,324 68 { la circolazione L. 360,945,283 » e gli altri debiti a vista . » 43,681,094 72 } L. 404,626,377 72 è di uno a 2 28 4

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 1959 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Roma, 1° maggio 1878.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Antonio Cozi, che elegge domicilio in via delle Muratte, n° 53, in casa del signor Pietro Stich che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere, in seguito del decreto di abbreviazione di termini del dì 30 aprile 1878, ed in virtù della sentenza del 3° mandamento di Roma, portante condanna di sorte in lire 180 60, compreso poi le spese, gli interessi ed altro, va creditore del signor Enrico Colacicchi, d'incognito domicilio, di lire 301 05; ho quindi pignorato in mani del signor Girolamo Ciotti, domiciliato via della Polveriera, la detta somma di lire 301 05, ed ho citato ambedue per l'udienza di mercoledì ventinove maggio corrente, il Ciotti a dichiarare ciò che si tenga di spettanza del Colacicchi, e l'altro per assistere alla dichiarazione, con l'avvertenza che il terzo non comparendo, o non dichiarando, verrà ritenuto presunto debitore, con la condanna del reale debitore a tutte le spese, e con sentenza eseguibile provvisoriamente, non ostante appello, e senza cauzione.

Roma, 1° maggio 1878.

ARCANGELO COSTANTINI usciere
2097 del 1° mandamento di Roma.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Roma.

A richiesta del signor Giuseppe Ceselli, nel domicilio eletto in Roma, via dell'Arco di Parma, n. 4, assistito dal procuratore signor Camillo Gavini,

Io Giuseppe Montebove usciere presso il sullodato tribunale ho fatto precetto al signor Enrico Colacicchi per affissione, ecc., atteso l'incognito domicilio e dimora, a norma dell'articolo 141 Codice di procedura civile, di pagare entro giorni cinque, da oggi decorrendi, in mani dello istante, o di chi per esso, la somma per ora di lire 710 45, oltre lo importo dell'atto presente in forza di sentenza del sullodato tribunale del 25 luglio 1876, e notificata li 12 agosto 1876; qual termine decorso inutilmente si procederà all'esecuzione mobiliare su tutto ciò che è dalla legge permesso, sia esistente presso il debitore, sia presso i terzi, salvo altri crediti, per cui si procederà, ecc.

Roma, 1° maggio 1878.

2092 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO.

Oggi 30 aprile 1878,

Ad istanza di Nicola Ferraro, banchiere di Napoli, domiciliato elettivamente in Roma presso il suo procuratore sig. Biagio Lomonaco, via Sediari, num. 89,

In virtù di sentenza del tribunale di commercio di Napoli, 6 agosto 1877, in copia esecutiva, notificata il 23 agosto 1877, io sottoscritto usciere ho fatto precetto al signor Enrico Michel, domiciliato a Parigi, Boulevard Hausmann, num. 35, a pagare, come rappresentante la Società del porto e magazzini di Licata, nel termine di giorni cinque, la somma di lire sessantaseimila cinquecentosessantotto, interessi e spese, sotto comminatoria degli atti esecutivi su tutti i beni mobili del debitore.

2089 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile di Catanzaro, colle funzioni di tribunale di commercio,

Avvisa

I creditori del fallimento dei fratelli Filippo e Luigi Marincola, commercianti di Catanzaro, che il giudice delegato con decreto di pari data ha stabilito la mattina di lunedì, che si contano li venti dell'entrante mese di maggio, alle ore 10 ant., nella camera del consiglio di questo tribunale, per la convocazione dei creditori a fine di deliberare sulla formazione del concordato.

Catanzaro, 30 aprile 1878.

Il cancelliere del tribunale
2104 F. SQUILLACE.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Carlo Tomba, in base a decreto di sequestro conservativo rilasciato dal pretore del 2° mandamento li 24 aprile 1878 corr. a carico di Riccardo Ciampi-Sala, cita il medesimo, d'incognito domicilio e dimora, a comparire innanzi il pretore del 2° mandamento di Roma, via del Lavatore, n. 38, ed all'udienza del giorno di martedì 28 maggio prossimo, ore 12 meridiane, per sentir convalidare il sequestro conservativo operato a carico del Ciampi-Sala dall'usciere Rogano li 26 aprile corr. presso Marco e Giuseppe Trentanni, e condannarsi al pagamento di lire 829 80 importo di biglietto all'ordine scaduto li 15 aprile 1878, agli interessi ed alle spese del giudizio, con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 29 aprile 1878.

L'usciere del 2° mandamento
2099 LUIGI SECONDIANI.

Bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Il 17 del prossimo venturo maggio, alle ore 10 antimeridiane, l'usciere addetto alla pretura di Civitavecchia, in virtù di provvedimento del 22 corrente procederà nella rimessa delle cave di pietra, nei pressi di Palo (frazione di questo comune), alla vendita al pubblico incanto in un sol lotto, a prezzo di stima e a pronti contanti, di tre macchine a vapore, vari oggetti meccanici relativi, una piccola partita legna da ardere e una partita pietra delle dette cave.

Non effettuandosi la vendita in un sol lotto, vi si procederà immediatamente in lotti separati alle condizioni suespresse.

Civitavecchia, 28 aprile 1878.

2111 PANDOLFI TELEMACO usciere.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Augusto Petraglia, in base a decreto di sequestro conservativo rilasciato dal pretore del 2° mandamento li 24 aprile 1878 corrente, a carico di Riccardo Ciampi-Sala, cita il medesimo, d'incognito domicilio e dimora, a comparire innanzi il pretore del 2° mandamento di Roma, via del Lavatore, n. 38, ed all'udienza del giorno di martedì 28 maggio prossimo, ore 12 meridiane, per sentir convalidare il sequestro conservativo operato a carico del Ciampi-Sala dall'usciere Rogano li 26 aprile corrente presso Marco e Giuseppe Trentanni, e condannarsi al pagamento di lire 817 25, importo di biglietto all'ordine scaduto li 31 marzo 1878, agli interessi ed alle spese del giudizio, con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 29 aprile 1878.

L'usciere del 2° mandamento
2100 LUIGI SECONDIANI.

Fallimento di SACCHI ENRICO, *conduttore del* Caffè Milano *in Roma via del Corso nn.* 119, 120 *e* 121 *e via delle Carrozze nn.* 2, 3, 4, 5, *ed abitante in via di Ripetta, n.* 41, *p.* 3°.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Il tribunale suddetto con sua sentenza, in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di Sacchi Enrico, ordinando l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito, ovunque esistenti, delegando alla procedura degli atti il signor vicepresidente avv. cav. Lo Jacono Alfonso, e nominando a sindaco provvisorio il signor Patti Luigi, domiciliato via del Babbuino, n. 151.

Con la stessa sentenza è stato destinato il giorno quindici entrante maggio, alle ore 12 meridiane, per la comparsa dei signori creditori nella camera di consiglio di questo tribunale, onde essere consultati sulla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 30 aprile 1878.

2101 Il vicecanc. GIO. POLITI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Aprile 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,938,800 93
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,164,815 44	31,096,173 28	„ 31,096,173 28
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,931,357 84		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,480,096 53
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,179,530 96	„ 6,376,806 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,098,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 99,268 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 4,354,001 97
Sofferenze				„ 1,623,951 22
Depositi				„ 4,584,045 „
Partite varie				„ 6,876,311 21
			TOTALE	L. 76,330,186 79
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 186,959 14
			TOTALE GENERALE	L. 76,517,145 93

PASSIVO.

Capitale		L. 15,000,000 „
Massa di rispetto		„ 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa		„ 41,132,150 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 1,039,222 80
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 8,346,191 08
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 4,584,045 „
Partite varie		„ 3,609,660 46
	TOTALE	L. 75,809,276 93
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 707,869 „
	TOTALE GENERALE	L. 76,517,145 93

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di aprile 1878 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	123,879	6,193,950 „	L. 40,440,450 „
da L. 100	50,891	5,089,100 „	
da L. 200	9,082	1,816,400 „	
da L. 500	20,434	10,217,000 „	
da L. 1000	17,124	17,124,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 691,700 „
		CIRCOLAZIONE	L. 41,132,150 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 41,132,150 00 è di uno a 2 742

Il rapporto fra la riserva L. 18,778,380 93 { la circolazione L. 41,132,150 00 / e gli altri debiti a vista „ 1,039,222 80 } L. 42,171,372 80 è di uno a 2 245

Prezzo corrente delle azioni	L. 1150 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 6 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 3,690 93
Biglietti consorziali	„ 8,774,690 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 160,420 „
TOTALE	L. 18,938,800 93

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 30 aprile 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

2109

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

MANUALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUI FABBRICATI

LAVORO

di NOVELLO Dottor GIOVANNI, Segretario d'Intendenza

compilato colla scorta

DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DEL REGOLAMENTO, DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE E DELLA COMMISSIONE CENTRALE, DEI PARERI DEL CONSIGLIO DI STATO E DELLE ISTRUZIONI E RISOLUZIONI MINISTERIALI

Libro di somma utilità ai proprietari di fabbricati, agli agenti delle imposte ed alle Commissioni mandamentali e provinciali

Prezzo: Lire 1

Contro vaglia postale *diretto alla Tip.* **Eredi Botta** *in* TORINO *si spedisce franco di porto in tutto il Regno.*

Fallimento della Ditta FRATELLI GIAQUINTO, *rappresentata da* EDOARDO *ed* ALFREDO GIAQUINTO, *domiciliati in via Campo Marzio, n. 19, p. 2°, e con negozi di mercerie alla stessa via, l'uno al n. 1-A e l'altro ai nn. 84, 85 e 86.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Il tribunale suddetto, con sua sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento della Ditta Fratelli Giaquinto, rappresentata da Alfredo ed Edoardo Giaquinto, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli sugli effetti mobili della Ditta fallita, ovunque esistenti, delegando alla procedura degli atti l'ill.mo signor presidente avvocato cav. Corrado Corradi, e nominando a sindaci provvisori i signori D'Ormea Lorenzo, domiciliato in piazza Capranica, n. 59, e Garroni avv. Ernesto, via Paola, n. 26.

Con la stessa sentenza è stato fissato il giorno 13 entrante maggio, alle ore 10 ant., nel qual giorno ed ora i creditori del fallimento stesso compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale per essere consultati sulla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 30 aprile 1878.

2102 Il vicecanc. GIO. POLITI.

Istanza per nomina di perito.

Il signor Neri Luigi, domiciliato elettivamente in Roma nello studio del procuratore sig. Mariani Angelo, piazza Sforza Cesarini, n. 20, rappresentato dal medesimo con decreto della Commissione del gratuito patrocinio presso il tribunale civile e correzionale di Roma, ha fatto oggi istanza al signor presidente del suddetto tribunale perchè nomini un perito per procedere alla stima della casa posta in Roma nel vicolo della Frezza nn. 7 e 8, che volta nel vicolo delle Colonnette e con ingresso al n. 41 di questo secondo vicolo, confinante coi suddetti due vicoli, e beni del signor Dies Achille, segnata in catasto ai numeri di mappa 574 e 574 sub. 2, rione IV, della quale ha egli promossa la subastazione in odio della signora Piccardi Adelaide vedova del fu Luigi Magrelli usufruttuaria parziale, e dei signori Magrelli Francesco, Giuseppe, Pietro, Augusto, Camillo ed Annunziata, figli ed eredi del detto fu Luigi, domiciliati in Roma.

Roma, li 28 aprile 1878.

Per ANGELO MARIANI proc.

2090 ANTONIO SANTARELLI sostituto.

SOCIETÀ ANONIMA della strada ferrata da Torreberetti al Gravellone presso Pavia

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione, approvata dall'assemblea generale del 30 marzo 1878, sono state rimborsate a lire italiane 420 l'una, per l'esercizio 1877, n. 87 azioni portanti i numeri seguenti:

dal n° 9488 al 9574 inclusive.

Torino, 24 aprile 1878.

2105 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
COMUNE DI ONANO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 4985 64, che dalla strada di S. Rocco arriva al fosso detto del Confine.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto o a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3-16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Onano, li 24 aprile 1878.

Il Sindaco: P. PACELLI.

2106 *Il Segretario*: R. FERRI.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Citazione per ignoto domicilio.

Ad istanza del signor Giuliano Carusi, nella qualità di sindaco del comune di Celano e di amministratore del Legato pio Piccolomini, domiciliato elettivamente in Roma, in via delle Grotte, n° 10, nello studio del suo procuratore signor Ferdinando avv. Santoni de Sio, io sottoscritto usciere presso il tribunale civile di Roma ho citato i coniugi Annunziata Romanelli, in qualità di figlia ed erede del fu Angelo Romanelli, ed Angelo Jacopi, quest'ultimo per la semplice autorizzazione maritale, d'ignoto domicilio, a comparire avanti il tribunale suddetto, nel termine di giorni trenta, ad oggetto di sentirsi condannare, insieme con gli altri coeredi dello stesso fu Angelo Romanelli, al pagamento di L. 10,358 25 ed ai corrispondenti interessi legali e spese tutte del giudizio, a titolo di fitti ed altre somme dovute dal fu Angelo Romanelli medesimo al Legato pio Piccolomini a tutto il 31 maggio 1875, salvo a bonificare quelle partite che sarà dimostrato essersi pagate in conto.

Roma, li 30 aprile 1878.

2094 FRANCESCO LIZZANI usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma.

COMUNITÀ DI SERAVEZZA.

Rettificazione.

Nell'avviso n. 2080 pubblicato nel n. 102 di questa Gazzetta, al paragrafo 6°, dove fu per errore stampato: *prima del 7 aprile pross. v.*, deve invece leggersi: *prima del 17 maggio pross. v.*

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del sig. Emilio Bosshardt, domiciliato via della Croce, n. 67,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile di Roma ho notificata la qui appresso descritta sentenza di vendita al signor Attilio Pensieri, d'incognito domicilio, residenza e dimora, resa dal tribunale civile di Roma, 1a sezione, li 13 marzo 1878, registrata li 19 detto, vol. 66, n. 4004, rilasciata in forma esecutiva li 3 aprile detto anno, colla quale aggiudica a favore dell'istante il terreno vignato posto in Roma fuori la porta Angelica che conduce al ponte Milvio, in vocabolo Macchia Madonna, per il prezzo di lire 4456, ordina al debitore espropriato Pensieri di rilasciare a favore dell'acquirente il libero possesso del fondo, e, mancando, vi sarà astretto con tutti i mezzi dalla legge permessi.

Roma, 1° maggio 1878.

2093 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Augusto Petraglia, in base a decreto di sequestro conservativo rilasciato dal pretore del 2° mandamento li 24 aprile 1878 p. p. a carico di Riccardo Campi-Sala, cita il medesimo, d'incognito domicilio e dimora, a comparire innanzi il pretore del 2° mandamento di Roma, via del Lavatore, n. 38, ed all'udienza del giorno di martedì 28 maggio corrente, ore 12 meridiane, per sentir convalidare il sequestro conservativo operato a carico del Campi-Sala dall'usciere Rogano li 29 aprile 1878 presso Giovanni Chiodelli ed Angelo Tamarri, e condannarsi alle spese tutte del giudizio con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 1° maggio 1878.

L'usciere del 2° mandamento

2098 LUIGI SECONDIANI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.